

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 75; Semestre Lire 36; Trimestre Lire 20; Estero Lire 170 — Pagamento anticipato — Un numero cost. 20 — UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Serrina N. 44 — TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 390 — Amministrazione N. 158

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasione Lire 2; Cronaca L. 3 — Arrivi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Vivaldi N. 10 — Milano (113)

La situazione in Cecoslovacchia sensibilmente aggravata per l'agitazione delle correnti estremiste

Viva deplorazione in Germania per il manifesto degli ufficiali cèchi

BERLINO, 13 agosto Il manifesto pubblicato dalla Lega degli Ufficiali cecoslovacchi nel quale questi affermano: «in nessuna circostanza l'autorità dello Stato deve essere diminuita, umiliata o distrutta; né con un solo atto né con una sola parola». Da questa posizione non si può indietreggiare di un passo. Senza aspetrare commentato da questi giornali del pomeriggio. La «Nachrichten» parla di scandalosa ingenuità della critica militare che è stata trattativa tra il Governo ed i socialisti ed afferma che i compilatori del manifesto sono quelli stessi che, comandando a tempo le legioni in Russia, tradirono il popolo russo e lo abbandonarono al bolsevismo, creando in tal modo la base delle successive alleanze politiche e militari tra Praga e Mosca. «Con ciò — osserva il giornale — risulta anche dimostrata la stretta cooperazione che esiste nei confronti del problema sudetino tra bolsevismo ed armata ceca. Questa cooperazione spiega eloquentemente gli avvenimenti degli ultimi mesi in Cecoslovacchia. Il giornale si chiede poi quale sia, rispetto a tale stato di cose, la posizione del Governo di Hora; o esso è d'accordo con la critica militare bolsevica ed allora le sue promesse ai sudeti sono un trucco, oppure non ha la forza di opporsi ed in questo caso detto prospetta, come anche le trattative di Praga con Lord Runciman, sono vuote di senso».

Notevole aumento della tensione tedesco-cecoslovacca

MONACO DI BAVIERA, 13 La stampa rileva il notevole accentuarsi delle tensioni con Praga. Le «Neue Presse» e «Nachrichten» attribuiscono la massima importanza al manifesto dell'Unione degli Ufficiali cecoslovacchi e rilevano che costituisce un aperto atto di ribellione contro Hora ed un inequivocabile rifiuto al tentativo di mediazione iniziato da Lord Runciman. Il giornale nota che con questa nuova manifestazione dell'estremismo ceco, le forze che minano vero una catastrofe europea accennano a prendere il sopravvento a Praga.

Il «Volkischer Beobachter», che pubblica nel modo più vistoso un elenco di tutti gli atti di violenza commessi contro i tedeschi dopo il primo maggio, nel suo editoriale lamenta che l'opera di Runciman, che dura già da dieci giorni, non abbia dato ancora neanche il più insignificante risultato e che anzitutto avverte un costante aumento della tensione. «Le sofferenze dei sudeti — scrive il giornale — sono ormai insopportabili, ed il pericolo di una esplosione è gravissimo. Non mancano agenti provocatori cèchi che cercano di far scoppiare in Cecoslovacchia la catastrofe che travolgerà l'Europa. La disciplina osservata dai tedeschi è stata finora ad esempio, — ma non si può umettarne che non abbiano anche i suoi limiti naturali. Nessun popolo al mondo potrebbe, al lungo andare, subire pacientemente tali gravissime pressioni. Il giornale conclude:

«Magari tutto, i tedeschi hanno ancora qualche speranza che un tempestivo gesto di Runciman diquisti che la missione inglese ha compiuto per le richieste tedesche, perché facciasi della crisi è gravissima ed una rottura rapida si rende estremamente urgente».

PARIGI, 13 agosto La situazione politica in Cecoslovacchia è seguita attentamente a Parigi e messa in rilievo dalla stampa che tra le più disparate conclusioni.

Per cominciare, tutti sottolineano le difficoltà incontrate da lord Runciman in Cecoslovacchia, o naturalmente se non attribuisce la responsabilità alla Germania e ai suoi alleati. Sono rari quei giornali, come il «Polit Journal», i quali riconoscono che il compito del modulatore inglese viene ostacolato principalmente dalla intransigenza e dalla incomprensione di certi dirigenti di Praga.

Secondo il «Polit Journal» le voci pessimistiche poste in circolazione non sono dunque giustificate. La situazione in Cecoslovacchia è migliore di quanto non fosse al momento in cui la Gran Bretagna ha deciso l'incontro di lord Runciman, e non o' che da' aspettare fiduciosi; tanto più che la presenza del messo inglese ha già consentito la ripresa delle conversazioni fra il Governo di Praga e i rappresentanti dei sudeti, conversazioni che erano state interrotte. Quella sicu-

ron sarebbe una provocazione ma una cosa naturalissima».

L'«Evening News», deplorando

l'intervento degli ufficiali dell'esercito cecoslovacco nella questione delle minoranze, scrive che la dichiarazione fatta da' essi ostenerà gravemente il lavoro di conciliazione di Lord Runciman.

Il Governo di Londra si trova da ieri in conflitto con gli armatori a proposito del progetto di commissione mista anglo-franchese che dovrebbe avere il compito di sollecitare inchieste sui bombardamenti di Savoia britannici da parte dell'aviazione.

In una conferenza gli armatori hanno violentemente protestato contro il progetto perché non prevede la partecipazione degli armatori stessi, purché l'inchiesta dovesse essere compiuta sul territorio della Spagna nazionale (ma dove altrimenti?) e perché il generale Franco non ha promesso indemnizzi. E' chiaro che agli armatori non interessa stabilire le responsabilità beni di ricovero dei quattro. Ormai, questa sera il redattore diplomatico del «Daily Telegraph» rileva che si tratta di un semplice mancato che la moralità dell'inchiesta da compiere in Spagna non sono state finite in maniera definitiva. Non esisterebbe del resto alcuna riforma formale del governo francese di pagare quindi sia dimostrato che i bombardamenti erano dell'Aviazione o non eximibili. Quel progetto che il Primo Ministro annunciò il 20 luglio alla Camera dei Comuni comprendeva l'eventualità di indebolire e nulla finora è stato cambiato. Si ha l'impressione leggendo questo paragone che il Foreign Office voglia almeno in parte modificare l'inchiesta che sarà dato alla commissione; ma in tal caso sembra certo che esso dovrà anche negoziare intorno al governo di Burgos, il quale approvò il progetto originale ma forse non si troverebbe d'accordo con quello emendato. La conseguenza potrebbe essere il ritardo nella nomina della commissione spagnola; essa secondo i giornali di qui arriverà al compito di indagare su entrambi i casi di bombardamento delle navi mercantili britanniche.

Una breve nota di tono ispirata forse timidamente di dissipio le inquietudini che queste interpretazioni fanno nascere, o precisa che negli ambienti diplomatici si ragiona con la massima attenzione lo smacco di ordinio militare pro e dalla Germania in vista della manovra autunnale; si mette, tra l'altro, in rilievo che il Reich non ha formulato alcuna obiezione all'invio di Lord Runciman a Praga, che il consigliere britannico continua la sua missione, e che infine l'armistizio russo-giapponese, a proposito del conflitto per la contestata collina di Ciangkeng fu la prova che tutto il Potere è animata da un sincero desiderio di pace.

Perfino la radicale «Oeuvre» si storce di calmare le preoccupazioni, e trova naturale che in un momento come questo in cui viviamo la Germania ponga a costruire delle strade di interesse strategico, ad addormentare le sue truppe, a procedere alle manovre, o a richiamare a sé, dopo dei risorvisti ecc., so-

nò tutto ciò che fa anche la Francia — dice il giornale — e ciò non vuol dire che la Francia voglia la guerra».

UN INDICE DELLE RELAZIONI ITALO-FRANCESI

Qualsiasi rilascio di passaporti per la Francia sospeso dalle Autorità italiane

PARIGI, 13 agosto delle ostilità. Sciancali si trova ora in assetto di guerra.

Infatti, in una conferenza fra i condannati militari internazionali, è stato riferito che la situazione deve considerarsi preoccupante. Il rincrudimento del terrorismo, con il lancio di bombe e assassinii politici, ed il considerevole numero di franchi tiratori che si trovano anche nelle immediate vicinanze della città, non sono la causa.

E' stato pertanto deciso di ristabilire lo stato di allarme. Tutte le forze militari e di polizia, nonché gruppi di volontari, sono stati mobilitati. Inoltre sono state rafforzate le difese ai confini della nostra repubblica, mentre nell'interno di essa sono stati approntati 115 mitraglieri. Molti strade sono state chiuse al traffico e chioschetti di cavalli di frisia sono stati disposti a dividere le zone più importanti in settori facilmente controllabili. Le strade sono ininterrottamente pattuglate da soldati con baionette in canna e sono percorsi da carri blindati, da autocarri, da mototramontane. Oggi poche centinaia di mila agenti di polizia scortati da soldati, perquisiscono tutte le vetture e tutti i passanti per assicurarsi che non portino armi. Il coprifuoco è rigorosamente applicato, mentre telefonici da campo, cucine da campo ed impianti di riscaldamento, a bordo di automezzi, completano l'assetto bellico della città. Alcuno decine di migliaia di cinesi si sono rifugiati anche in questi giorni nei concorsi, per le immurature da voi che i dispersi soldati cinesi riorganizzati si disponeranno ad attaccare il vasto distretto industriale occupato dai giapponesi. I soldati russi del cosiddetto battaglione perduto già arrostiti alle forze internazionali o internati in un concentramento, hanno preteso di lasciare la bandiera cinese o di far scoppiare feste petardi. A sedare il conseguente tumulto sono intervenuti i soldati che sono stati accolti da un lancio di pietre e di fottiglie. No è seguita una zuffa nella quale sono rimasti feriti 57 cinesi, due sono rimasti uccisi. Stamane tre bombe sono state lanciate contro alcune proprietà nipponiche. Una bomba lanciata nella Robinson Road, ha ucciso 2 cinesi e ne ha ferito 4.

Il turista francese non è più ammesso, colla sola presentazione della carta turistica consegnata dai Consolati italiani, a recarsi in Italia per soggiorno di breve durata;

2) I francesi desiderosi di recarsi in Italia dovranno giustificare la necessità del loro viaggio e mettere sul loro passaporto un visto speciale rilasciato dal Prefetto o dal Sottoprefetto per i circoscrizioni situati sulla frontiera franco-italiana o dalle autorità consolari francesi all'estero;

3) La consegna dei passaporti collettivi per l'Italia è sospesa.

(Stefani)

La situazione in Cecoslovacchia è sensibilmente aggravata per l'agitazione delle correnti estremiste

SCIANCALI, 13 agosto Nuovamente, dopo un anno da quando incominciò ad essere teatro

S. E. Russo passa in rivista a Torino tre battaglioni di CC. XX. reduci dalle manovre estive e porta a loro il saluto del Duce

TORINO, 13 agosto Oggi il primo, il secondo ed il terzo battaglioni della Milizia, reduci dalla manovra estiva, sono stati passati in rivista da S. E. il Capo di Stato Maggiore della Milizia, Gen. Russo.

Giunto da Roma con il diretto delle 8.15 e ricevuto alla stazione dal Comandante della Prima Zona CC. NN. Generale Brandimarte e dello autorità, il Capo di S. M. si è diretto al Valpolce, dove era ad attendere S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il Comandante della Divisione «Superba» e tutti gli ufficiali della prima zona della Milizia. Nel cortile del Castello erano schierati i battaglioni in assetto di guerra che S. E. Russo ha passato in rassegna.

Dopo la cerimonia del giuramento, il Capo di Stato Maggiore della Milizia ha parlato alle Campane del Teatro, portando loro il saluto del Duce ed esprimendo il suo elogio per il brillante comportamento da esso tenuto durante le esercitazioni a fianco dei soldati dell'Esercito. I militi hanno poi cantato il nuovo canto della prima Zona e gli ufficiali della Milizia, Nel cortile del Castello erano schierati i battaglioni in assetto di guerra che S. E. Russo ha passato in rassegna.

Dopo la cerimonia del giuramento, il Capo di Stato Maggiore della Milizia ha parlato alle Campane del Teatro, portando loro il saluto del Duce ed esprimendo il suo elogio per il brillante comportamento da esso tenuto durante le esercitazioni a fianco dei soldati dell'Esercito. I militi hanno poi cantato il nuovo canto della prima Zona e gli ufficiali della Milizia, Nel cortile del Castello erano schierati i battaglioni in assetto di guerra che S. E. Russo ha passato in rassegna.

BALBO rende visita a Hitler a Obersalzberg

Lungo colloquio del Führer con il Quadrupuro

BERLINO, 13 agosto

Prima di lasciare Berlino il Maresciallo Balbo ha voluto visitare la Casa del Fascio. Erano a riceverlo il Console generale Remetti, l'ispettore dei fasci di Germania, conte Ruggero ed il segretario del Partito fascista Savini. S. E. Balbo, accompagnato dall'ambasciatore Attilio, dal consigliere d'ambasciata conte Magistrati e dai Generali Litta, Brigandì, ha visitato i vari locali e, quindi, ha reo omaggio ai Caduti della Rivoluzione, sostando alcuni minuti nel devoto ricognoscimento nel Sacrario. Dalla Casa del Fascio S. E. Balbo si è recato all'aerporto di Starken, dove è partito in volo per Monaco.

Calrose accoglienze di Monaco al Maresciallo Balbo

MONACO DI BAVIERA, 13 ag.

S. E. Balbo, accompagnato dagli ufficiali del suo seguito e dagli addetti aeronautici dei due Paesi, è giunto oggi a Monaco con il tri-motore «Savoia 75», da lui stesso pilotato. All'aerporto di Obersalzberg, ricevuto da un cordiale e festoso saluto da parte di un gruppo di ufficiali del servizio.

Il Führer, venuto in anticipo a S. E. Balbo all'ingresso della villa, lo ha salutato con grande cordialità, accompagnandolo quindi in una breve visita alla residenza. E' poi seguito un te, cui hanno preso parte anche un gruppo di Generali dell'Arma aerea tedesca, il generale di fanteria del Führer, il Ministro Hess con il suo seguito, i rappresentanti della città di Monaco e numerosi altri gerarchi del Partito e formazioni hitleriane.

Da parte italiana sono intervenuti il R. Console d'Italia, il segretario del Partito fascista locale ed i capi delle sezioni dei combattenti residenti a Monaco. Reparti di squadre hitleriane e reparti di formazioni motorizzate prestavano servizio d'onore. Il Luogotenente Generale del Führer ha salutato calorosamente S. E. Balbo, di cui l'anno scorso era stato ospite a Monaco.

L'incontro con Hitler

Erano con lui l'adetto aeronautico italiano a Berlino, l'ambasciatore aeronautico tedesco a Roma e gli ufficiali del servizio.

Il Führer, venuto in anticipo a S. E. Balbo all'ingresso della villa,

lo ha salutato con grande cordialità, accompagnandolo quindi in una breve visita alla residenza. E' poi seguito un te, cui hanno

preso parte anche un gruppo di Generali dell'Arma aerea tedesca, il generale di fanteria del Führer, il Ministro Hess con il suo seguito, i rappresentanti della città di Monaco e numerosi altri gerarchi del Partito e formazioni hitleriane.

Da parte italiana sono intervenuti il R. Console d'Italia, il segretario del Partito fascista locale ed i capi delle sezioni dei combattenti residenti a Monaco. Reparti di squadre hitleriane e reparti di formazioni motorizzate prestavano servizio d'onore. Il Luogotenente Generale del Führer ha salutato calorosamente S. E. Balbo, di cui l'anno scorso era stato ospite a Monaco.

Due agenti nipponici feriti nell'incidente provocato dai russi alla frontiera di Sakhalin

TOKIO, 13 agosto

I giornali pubblicano i particolari del nuovo incidente avvenuto alla frontiera di Sakhalin. Un gruppo di giapponesi, diretto dal deputato al Parlamento Tashirogi, che ispezionava il distretto di Handanwa, accompagnato da tre poliziotti, è stato fatto segno colpì d'aria da fucile da parte di sei o otto soldati sovietici. Un agente di polizia è rimasto ferito all'addome ed un altro alla testa; è da rilevare, al riguardo, che il gruppo dei giapponesi non aveva oltrepassato la linea di frontiera. I giapponesi hanno provveduto immediatamente ad attirare la guardia alla frontiera.

Imminente invio a Londra della lista di rivotato il Burgess

LONDRA, 13 agosto

Il Foreign Office annuncia di aver ricevuto una comunicazione del governo di Burgess nella quale si afferma che la risposta al piano britannico per il rimpatrio dei volontari stranieri dalla Spagna sarà inviata tra pochi giorni.

L'arrivo di un fisco del Consiglio di Sicurezza

LONDRA, 13 agosto

Il Foreign Office annuncia di aver ricevuto una comunicazione del governo di Burgess nella quale si afferma che la risposta al piano britannico per il rimpatrio dei volontari stranieri dalla Spagna sarà inviata tra pochi giorni.

L'arrivo di un fisco del Consiglio di Sicurezza

LONDRA, 13 agosto

Il Foreign Office annuncia di aver ricevuto una comunicazione del governo di Burgess nella quale si afferma che la risposta al piano britannico per il rimpatrio dei volontari stranieri dalla Spagna sarà inviata tra pochi giorni.

L'arrivo di un fisco del Consiglio di Sicurezza

FIRENZE, 13 agosto

In un sobborgo di Nizza la sera del 10 ottobre 1926 venne uccisa a revolverato il connazionale Antoni Masseri, il quale, uscito da una sala da ballo, si avviava verso la città in compagnia di certa Teresa Milani, rimasta anch'essa ferita nella preda di una banda di malfattori.

Le indagini svolte dalla polizia francese stamane hanno dimostrato che il Masseri era stato aggredito da un gruppo di uomini che lo accompagnavano.

Le indagini svolte dalla polizia francese stamane hanno dimostrato che il Masseri era stato aggredito da un gruppo di uomini che lo accompagnavano.

Le indagini svolte dalla polizia francese stamane hanno dimostrato che il Masseri era stato aggredito da un gruppo di uomini che lo accompagnavano.</

Cabeza del Buey superata di 13 km dalle truppe di Queipo de Llano

La marcia su Almaden continua irresistibile

CABEZA DEL BUEY, 13 agosto

La cittadina liberata, grazie al pronto intervento dei servizi di assistenza nazionali, riprende un primo assetto di vita. Dei 15 mila abitanti che contava poche migliaia sono rimasti, poiché gli altri furono costretti dai bolseverichi a seguirli nella fuga ed una parte è ancora dispersa per la campagna, dove il terrore rosso l'ha spinta.

Intanto le truppe nazionali galvanizzate dalla rapida avanzata continuano la loro marcia lungo la strada di Puerto Llano. Il nemico che ha ricevuto notevoli rinforzi si appoggia al terreno sfruttandolo estremamente e tenta con ogni mezzo di contrastare il passo alle colonne motorizzate leggere dell'esercito avversario che faticano però ogni resistenza rossa, pur quanti aspri. Anche l'aviazione sovietica tira ed oggi ha compiuto voli in massa sul cielo della battaglia. Stremate dodici bombardiere sovietici scesi da trentasei Curtiss da caccia tentavano un'azione d'attacco al suo contro le truppe nazionali. L'aviazione nazionale, però, benché inferiore di numero, subito accorriuta, ingaggiando uno strenuo combattimento nel cielo di Cabeza del Buey. La grossa formazione rossa batteva prettamente in rete ritirata. I cacciatori nazionali, con abili aerobatici riuscivano ad isolare e accerchiare lo squadrone di coda del caccia sovietici, attaccandola mentre il grosso della formazione rossa fugge verso i propri campi. Quattro Curtiss, uno dopo l'altro, cedevano in candelora sotto le raffiche delle armi scoppiate dai cacciatori nazionali, incendiandosi al suolo.

Le truppe di Queipo de Llano che avanzano su un fronte di una ventina di chilometri, avevano stornato sopravanzato Cabeza del Buey di oltre 13 chilometri.

Gli orrori commessi dai russi a Cabeza del Buey

La popolazione rimasta nella cittadina di Cabeza del Buey è sfuggita agli orrendi massacri compiuti dai rossi in fuga da accolti le truppe nazionali liberatrici con comunque dimostrazioni di entusiasmo.

Il Generale Queipo de Llano, rientrando all'ospedale le sue truppe è stato accolto trionfalmente. La marina, composta dalle truppe nazionali d'avvolgere e sorpassare la cittadina prima di occuparla allo scopo di evitare la distruzione, è stata inizialmente dalla ferocia rossa, la quale ha sfogato la sua rabbia impotente contro i principali edifici che sono stati dati a fuoco.

Nel cortile del Palazzo Municipale sono stati rinevati i cadaveri dei notabili della città, che le donne e i bambini vennero fucilati dai rossi, prima della fuga. Una cattedrale è stata pura decantata da un sacerdote che è stato travolto ucciso ai piedi dell'altare maggiore.

Malgrado la temperatura canicolare le truppe nazionali motorizzate, pur mantenendo l'asse della loro avanzata lungo la strada ferrata di Puerto Llano, continuano nella marcia a ventaglio divise in numerose colonne leggere.

Stamane le prime avanguardie nazionali sono giunte a 60 km. da Puerto Llano, località limite ultimo della ricca zona mineraria che le truppe nazionali stanno liberando e che costituisce una ingente ricchezza della Spagna. La colonna che marcia su Almaden, centro della produzione del mercurio, pure incontrando maggiori difficoltà continua l'avvicinamento verso i propri obiettivi.

Il materiale catturato è ingente: si somma a parecchio migliaia di fusili, a 150 mitraglieri e a 7 batterie complete.

Il comunicato

SALAMANCA, 13 agosto

Il Gran Quartier Generale, comunica:

Nel settore di Pavias, sul fronte di Castellon, le nostre truppe hanno attaccato di sorpresa la notte scorsa le posizioni nemiche, conquistando lo primo linea di trincea e la Rocosa. Nel settore di Albaracín abbiamo rastrellato la zona conquistata ieri, battendo dei nuclei isolati, facendo numerosi prigionieri e catturando abbondante materiale di guerra.

In Estremadura, nel settore di Valde de Caballeros, abbiamo realizzato una importante avanzata, avendo occupato detto paese e raggiungendo la linea del Rio Guadiana, arrivando fino a Guadix. Continua l'avanzata in questo settore al momento di comunicare il presente bollettino. La resistenza rossa è stata vinta con abile manovra: abbiamo fatto 200 prigionieri, raccolto 450 morti, fra i quali vi sono un comandante di brigata, due bat-

CRONACA DELLA CITTA'

La protezione antiaerea di Pola

L'efficienza dei mezzi di soccorso felicemente sperimentata

L'accorta preparazione e gli ordinati criteri organizzativi che hanno caratterizzato il periodo preparatorio dell'esperimento di protezione antiaerea, hanno ottenuto il successo voluto, traverso la più ricca serie di manovre di difesa svoltesi ieri a Pola. Efficienza dei vari servizi nell'alto mobilità e vociente valutazione dell'importanza degli esperimenti da parte dei cittadini sono stati i fattori fondamentali del successo.

L'importanza dell'esercitazione è stata consacrata dalla presenza del capo supremo dell'organizzazione di difesa antiaerea, il Generale Gambelli, Presidente del Comitato Centrale interministeriale di Protezione antiaerea, qui appositamente giunto da Roma, i cui rilievi e le cui osservazioni tratte durante gli esperimenti verranno indubbiamente forniti utili ammendamenti ai fini d'una sempre migliore organizzazione antiaerea.

Comunque, prima di addentrarsi nella cronaca della interessante manovra, riferiremo il lavoro svolto della circostanza dall'aspetto di Protezione antiaerea, rappresentato dal cav. col. Adelmann, dal Presidente prov. dell'Unpa, avv. Premuda, dal corpo provinciale dei vigili con a capo il comandante cav. gomm. Venutti ed il vice-comandante ing. Berni, dalla Croce Rossa col presidente avv. Vernier e da tutte le squadre, maschili e femminili, di pronto soccorso e dai capi-fabbricati: essi tutti hanno in nobile gara corrisposto all'attesa, rivelando disciplina, affidamento e comprensione nell'affidamento dei singoli compiti. Come sempre, la forza pubblica, carabinieri, agenti o vigili hanno validamente cooperato alla riuscita degli esperimenti, ottenendo da parte dei cittadini l'osservanza delle norme previste.

L'inizio dell'esperimento

Al tramonto del sole ebbe inizio l'annunciato esperimento di protezione antiaerea del Capoluogo. Lo esperimento era volto a collaudare i servizi di p. a. n. ed in dato alla popolazione, con le dimostrazioni pratiche dei mezzi di difesa in caso di attacchi aerei, un senso di sicurezza e di tranquillità: reso può dirsi pienamente riuscito.

Tutti gli apprestamenti di protezione a. n., come lo sirene d'allarme, le squadre di pronto intervento, i servizi antincendi, la Croce Rossa, le squadre rionali o i capi-fabbricati dell'Unpa, sono stati messi alla prova.

Quando da tutte le parti della città si è levato l'allarme dello sirene, esse ha trovato tutto l'attrezzamento di protezione pronto per tutta la giornata tonnellate di esplosivo sono state rovesciate sulla linea rossa.

A 140 anni ha un figlio

di 16

LONDRA, 13 agosto

Qualche settimana fa un giorno qualcuno annunciava che Puomo più vecchio del mondo viveva nel Boemia, colonia britannica che forma un'isola nel territorio del dominio sud africano doveva che era 140 vecchissimo aveva un'al di circa 140 anni. Il Daily Express ha dimostrato ancora una volta il suo spirito di intraprendenza inviando subito per fare un sopralluogo il dottor Robert Broom, direttore del museo di antropologia del Transvaal. Oggi sul giornale londinese si leggono le conclusioni di questo scienziato, che ha fatto visita al venerando caccia uomo di pollo nera. Egli porta un nome molto complesso: Matzowane, ma per amore di brevità i suoi compatrioti lo chiamano Senu. E' figlio di venti anni ma, eccezione fatta di questo difetto ha tutti gli organi in perfetta conservazione, tanto è vero che tra i figli viventi di lui non ha una di setanta anni o uno di sedici. Senu ha avuto quattordici mogli e si calcola che abbia generato un centinaio di discendenti. Se ci mettessimo a contare tutti, non finiremmo nemmeno al tramonto dei secoli, egli ha dichiarato.

Succede a scienziato, il vecchio dove aveva realmente 140 anni, perché è dimostrato che ha solo 112 anni e secondo una legge del paese, doveva essere di almeno trenta anni più giovane del genitore, per diventare erede della corona. Quando Broom ha domandato a Senu se aveva conosciuto Roma, il vecchio rispose: "Altro che, se l'ho conosciuto; ma quello era un bambino".

Ecco i risultati della visita militare: il dottor Broom ha fatto al suo nuovo ospedale istituito a Mafusaleme: cuore sanissimo e non dilatato, dentatura quasi completa, capelli bianchi, barba non con punta bianca. Senu si nutre di pappa diavena e farina con poco carni, beve una specie di birra, ma moderatamente, e fa un bagno caldo ogni giorno.

Mobilizzazione pienamente riuscita

Col tramonto erano mobilitati i 900 capifabbricati, custodi delle case private, e tutto le squadre di primo intervento degli edifici ebraici e parastatali, che dovevano correre a riportare i treni i pezzi canponi. L'ansia dei motori o lo stridore delle ruote massicce danno in tutti la sensazione precisa della potenzialità dell'Armata.

Dal Comando dell'esperimento, che aveva la sua sede presso il Corpo provinciale dei Vigili del fuoco, dovevano essere impartiti gli ordini nelle diverse fasi dell'esercitazione: così il segnale d'allarme, l'intervento dei servizi antincendi, sanitari tecnici, il segnale di cessato pericolo ecc.

Da parte dei dirigenti l'esperimento è stato rilevato con compiacimento la collaborazione co-scientifica ed entusiastica di tutto la squadra dell'Unpa, della Gil e della Croce Rossa, le quali hanno voluto dimostrare che sono consce dell'importanza della prova e san-

no fin d'ora come regalarsi in ognie le detonazioni confermano alla visione della città attaccata una nota di impressionante realismo. Le vie deserte, le case immerse nella oscurità, un silenzio reso più greve dall'atmosfera temporalesca diffusa nel cielo hanno contribuito ad accentuare negli animi un senso di realistica valutazione dell'importanza delle esercitazioni.

Tutto il complesso delle prove, si è dimostrato in questa occasione pronto, disciplinato ed efficiente, contro ogni offerta incendiaria.

Il Duca di Spoleto presenza agli esperimenti

La cittadinanza in genere ha fornito un esempio di rara disciplina. In città, dopo l'oscuroamento parziale, al rischio dello sirene d'allarme è puntata nel buio più completo. Contemporaneamente ai servizi di protezione antiaerea sono entrati in funzione quelli controincendi, disimpiegati dalla Dicata in collaborazione con la R. Marina. A tale importante esercitazione prettamente militare ha presieduto personalmente S. A. R. il Duca di Spoleto, quale comandante della Pinza Militare Marittima e che, successivamente ha voluto presentare punto alle principali esercitazioni di protezione, insieme al Generale Gambelli ed agli altri dirigenti dei vari servizi. Le varie fasi delle esercitazioni, durante le quali l'opera delle squadre di soccorso è stata richiesta alla R. Intendenza di Pinza ed alla Stazione ferroviaria, si sono svolte con gran prontezza ed evidente efficacia, mentre il gioco dei riflettori

no fin d'ora come regalarsi in ogni circostanza e in ogni situazione per rendere meno grave e possibilmente nullo il pericolo derivante dall'incursione nemica.

Tutto il complesso delle prove, si è dimostrato in questa occasione pronto, disciplinato ed efficiente, contro ogni offerta incendiaria.

Il Duca di Spoleto presenza agli esperimenti

La cittadinanza in genere ha fornito un esempio di rara disciplina. In città, dopo l'oscuroamento parziale, al rischio dello sirene d'allarme è puntata nel buio più completo. Contemporaneamente ai servizi di protezione antiaerea sono entrati in funzione quelli controincendi, disimpiegati dalla Dicata in collaborazione con la R. Marina. A tale importante esercitazione prettamente militare ha presieduto personalmente S. A. R. il Duca di Spoleto, quale comandante della Pinza Militare Marittima e che, successivamente ha voluto presentare punto alle principali esercitazioni di protezione, insieme al Generale Gambelli ed agli altri dirigenti dei vari servizi. Le varie fasi delle esercitazioni, durante le quali l'opera delle squadre di soccorso è stata richiesta alla R. Intendenza di Pinza ed alla Stazione ferroviaria, si sono svolte con gran prontezza ed evidente efficacia, mentre il gioco dei riflettori

no fin d'ora come regalarsi in ogni circostanza e in ogni situazione per rendere meno grave e possibilmente nullo il pericolo derivante dall'incursione nemica.

Tutto il complesso delle prove, si è dimostrato in questa occasione pronto, disciplinato ed efficiente, contro ogni offerta incendiaria.

Il Duca di Spoleto presenza agli esperimenti

La cittadinanza in genere ha fornito un esempio di rara disciplina. In città, dopo l'oscuroamento parziale, al rischio dello sirene d'allarme è puntata nel buio più completo. Contemporaneamente ai servizi di protezione antiaerea sono entrati in funzione quelli controincendi, disimpiegati dalla Dicata in collaborazione con la R. Marina. A tale importante esercitazione prettamente militare ha presieduto personalmente S. A. R. il Duca di Spoleto, quale comandante della Pinza Militare Marittima e che, successivamente ha voluto presentare punto alle principali esercitazioni di protezione, insieme al Generale Gambelli ed agli altri dirigenti dei vari servizi. Le varie fasi delle esercitazioni, durante le quali l'opera delle squadre di soccorso è stata richiesta alla R. Intendenza di Pinza ed alla Stazione ferroviaria, si sono svolte con gran prontezza ed evidente efficacia, mentre il gioco dei riflettori

no fin d'ora come regalarsi in ogni circostanza e in ogni situazione per rendere meno grave e possibilmente nullo il pericolo derivante dall'incursione nemica.

Tutto il complesso delle prove, si è dimostrato in questa occasione pronto, disciplinato ed efficiente, contro ogni offerta incendiaria.

Il Duca di Spoleto presenza agli esperimenti

La cittadinanza in genere ha fornito un esempio di rara disciplina. In città, dopo l'oscuroamento parziale, al rischio dello sirene d'allarme è puntata nel buio più completo. Contemporaneamente ai servizi di protezione antiaerea sono entrati in funzione quelli controincendi, disimpiegati dalla Dicata in collaborazione con la R. Marina. A tale importante esercitazione prettamente militare ha presieduto personalmente S. A. R. il Duca di Spoleto, quale comandante della Pinza Militare Marittima e che, successivamente ha voluto presentare punto alle principali esercitazioni di protezione, insieme al Generale Gambelli ed agli altri dirigenti dei vari servizi. Le varie fasi delle esercitazioni, durante le quali l'opera delle squadre di soccorso è stata richiesta alla R. Intendenza di Pinza ed alla Stazione ferroviaria, si sono svolte con gran prontezza ed evidente efficacia, mentre il gioco dei riflettori

no fin d'ora come regalarsi in ogni circostanza e in ogni situazione per rendere meno grave e possibilmente nullo il pericolo derivante dall'incursione nemica.

Tutto il complesso delle prove, si è dimostrato in questa occasione pronto, disciplinato ed efficiente, contro ogni offerta incendiaria.

Il Duca di Spoleto presenza agli esperimenti

La cittadinanza in genere ha fornito un esempio di rara disciplina. In città, dopo l'oscuroamento parziale, al rischio dello sirene d'allarme è puntata nel buio più completo. Contemporaneamente ai servizi di protezione antiaerea sono entrati in funzione quelli controincendi, disimpiegati dalla Dicata in collaborazione con la R. Marina. A tale importante esercitazione prettamente militare ha presieduto personalmente S. A. R. il Duca di Spoleto, quale comandante della Pinza Militare Marittima e che, successivamente ha voluto presentare punto alle principali esercitazioni di protezione, insieme al Generale Gambelli ed agli altri dirigenti dei vari servizi. Le varie fasi delle esercitazioni, durante le quali l'opera delle squadre di soccorso è stata richiesta alla R. Intendenza di Pinza ed alla Stazione ferroviaria, si sono svolte con gran prontezza ed evidente efficacia, mentre il gioco dei riflettori

no fin d'ora come regalarsi in ogni circostanza e in ogni situazione per rendere meno grave e possibilmente nullo il pericolo derivante dall'incursione nemica.

Tutto il complesso delle prove, si è dimostrato in questa occasione pronto, disciplinato ed efficiente, contro ogni offerta incendiaria.

Il Duca di Spoleto presenza agli esperimenti

La cittadinanza in genere ha fornito un esempio di rara disciplina. In città, dopo l'oscuroamento parziale, al rischio dello sirene d'allarme è puntata nel buio più completo. Contemporaneamente ai servizi di protezione antiaerea sono entrati in funzione quelli controincendi, disimpiegati dalla Dicata in collaborazione con la R. Marina. A tale importante esercitazione prettamente militare ha presieduto personalmente S. A. R. il Duca di Spoleto, quale comandante della Pinza Militare Marittima e che, successivamente ha voluto presentare punto alle principali esercitazioni di protezione, insieme al Generale Gambelli ed agli altri dirigenti dei vari servizi. Le varie fasi delle esercitazioni, durante le quali l'opera delle squadre di soccorso è stata richiesta alla R. Intendenza di Pinza ed alla Stazione ferroviaria, si sono svolte con gran prontezza ed evidente efficacia, mentre il gioco dei riflettori

no fin d'ora come regalarsi in ogni circostanza e in ogni situazione per rendere meno grave e possibilmente nullo il pericolo derivante dall'incursione nemica.

Tutto il complesso delle prove, si è dimostrato in questa occasione pronto, disciplinato ed efficiente, contro ogni offerta incendiaria.

Il Duca di Spoleto presenza agli esperimenti

La cittadinanza in genere ha fornito un esempio di rara disciplina. In città, dopo l'oscuroamento parziale, al rischio dello sirene d'allarme è puntata nel buio più completo. Contemporaneamente ai servizi di protezione antiaerea sono entrati in funzione quelli controincendi, disimpiegati dalla Dicata in collaborazione con la R. Marina. A tale importante esercitazione prettamente militare ha presieduto personalmente S. A. R. il Duca di Spoleto, quale comandante della Pinza Militare Marittima e che, successivamente ha voluto presentare punto alle principali esercitazioni di protezione, insieme al Generale Gambelli ed agli altri dirigenti dei vari servizi. Le varie fasi delle esercitazioni, durante le quali l'opera delle squadre di soccorso è stata richiesta alla R. Intendenza di Pinza ed alla Stazione ferroviaria, si sono svolte con gran prontezza ed evidente efficacia, mentre il gioco dei riflettori

no fin d'ora come regalarsi in ogni circostanza e in ogni situazione per rendere meno grave e possibilmente nullo il pericolo derivante dall'incursione nemica.

Tutto il complesso delle prove, si è dimostrato in questa occasione pronto, disciplinato ed efficiente, contro ogni offerta incendiaria.

Il Duca di Spoleto presenza agli esperimenti

La cittadinanza in genere ha fornito un esempio di rara disciplina. In città, dopo l'oscuroamento parziale, al rischio dello sirene d'allarme è puntata nel buio più completo. Contemporaneamente ai servizi di protezione antiaerea sono entrati in funzione quelli controincendi, disimpiegati dalla Dicata in collaborazione con la R. Marina. A tale importante esercitazione prettamente militare ha presieduto personalmente S. A. R. il Duca di Spoleto, quale comandante della Pinza Militare Marittima e che, successivamente ha voluto presentare punto alle principali esercitazioni di protezione, insieme al Generale Gambelli ed agli altri dirigenti dei vari servizi. Le varie fasi delle esercitazioni, durante le quali l'opera delle squadre di soccorso è stata richiesta

In giro per la città

Balconi fioriti

I fiori sono sempre belli. Anche quelli dei prati e delle siepi, dei margini stradali e dei boschi. Sopra un'altra cosa sono le palme e l'offerta: ma i capelli dei bambini a cui passano dalle giostre sono la grana; davanti ad una tomba sono il ricordo e l'affetto; sul doceo familiare sono la giocondità e il decoro; sui tavoli da lavoro sono il conforto e l'ispirazione. Belli, tutti; ma alle finestre e ai balconi delle case sono un'immagine espressiva trionfante di poesia.

Appaiono bene spesso e d'improvviso alla vista anche noi più remoti vicinetti della città, certe alzate sui tetti più inaccessibili, o certi poggiali magari, sulla facciata più candida, più corolla e di verde così graziosi e rigogliosi, che ci si ferma irresistibilmente a guardare come dinanzi a piccoli capolavori di insospettabile esigenza.

E infatti sono proprio capolavori di pazienza e di cure, di costanza e di ripiego. Si riflette soltanto al disegno, per la povera gente di procurarsi la terra e le piantine o le semine; e poi alle intelligenti scalfiture, alla difficile conservazione, insieme, alle cure rianovatrici, alla difesa all'interno del gergoglio.

Vien fatto così di pensare ogni sera ed ogni mattina a vecchietti anziani con la pipetta in bocca, a belle ragazze vigorose che contano sbirciando chi passa sulla strada, con la loro brava brocca dell'acqua ad innaffiare; col mozzicone di chiodo a muovere la testa; ed a togliere amorevolmente le foglie ingiallite, gli steli disseccati.

E la incantevole varietà dei recipienti: Scodella, latte da olio, mestolotti da mostarda, scatole da conserve, pigioni abbracciate e baciute, ettolitri elaborate...

Una esortazione - non si può negare - anche non perfezionata, artistica, e certo più campagnola che cittadina; ma comunque quanto gradevole e suggestiva, e con le opportune provvedenze, da generalizzare dappertutto.

Perché i fiori fanno pordenaro anche certi contratti alla fine.

Anche l'infestazione del carone talvolta è rivestita e parata di edera e di viticchio alle cui campanelle fridescenze pare che non manchi che il piccolo battaglio per suonare a festa; anche la finissima del sognato convegno spese fiammeggiava di petunie e di gerani; anche certi poggiali di ferro arrugginito e dalle imposte sconcrete e dai vetri rotoli fanno pompa di mandri e di garofani che gettano corioli di tutti i colori come fontanelle barbabianchi. E tutto pesa in seconda linea di fronte a questa multicolore grazia di Dio!

Una grazia di Dio vera e propria, a quale più intendibili, a cui possono tenere brava e onesta gente con appassionato amore, come l'agricoltore paese, ai suoi piedi di terra seminato. E vi si consola, e vi si indossa da vicine, e la rievoca con nostalgia malinconica da lontano come qualcosa di indivisibile e di indispensabile alla quotidianità esistente.

- Attorno ad ogni pianta o ad ogni fiore aleggia per lo più un caro ricordo. Questa è stata piantata da uno che non è più; quell'altra è un regalo del tale; quest'altra ha gli anni precisi del bimbo più piccolo; quel fiore è preferito dal babbo; quest'altra è tanto caro, alla figliuccia sposata se c'è sempre qualche albero messo davanti alla Madonna; e c'è il sempre verde venuto dalla montagna; l'erba grata portata da un vicino ecc... .

Quanti abeti intorno a questa grande gabbia di balconi fioriti! La storia non dice chi fu il principe vero di fiori. Certo che osi ci sono sempre stati come ci attesta della più lontana antichità anche la passione per i giardini penitenti.

Edoardo Aniba

Prezzi delle frutta e verdure
valevoli dal 13 al 19 agosto

Prezzi massimi al dettaglio stabiliti dalla speciale Commissione per il periodo dal 13 al 19 agosto 1938

VERDURE: Aglio al kg. Lire 1.40; Barbabietola al kg. Lire 0.70; Bietolo al kg. Lire 0.80; Carote al kg. Lire 1.10; Cavoli cappucci al kg. Lire 0.85; Cavoli rossi al kg. Lire 0.90; Cavoli verdi al kg. Lire 1.20; Cipolla al kg. Lire 1.10; Cicerchia al chilogrammo 0.80; Cipolla al kg. Lire 0.80; Fagioli Aquila e Cornetti al kg. Lire 2.20; Fagiolini (tegoline) al kg. Lire 1.60; Fagioli da agricoltura al kg. Lire 2.80; Fagioli da granulo, al kg. Lire 2.80; Fagioli da granulo ed in gambo al kg. Lire 1.60; Melanzano al kg. Lire 1.50; Patate al kg. Lire 0.50; Peperoni al kg. Lire 1.50; Pomodori al kg. Lire 0.90; Radicchio al kg. Lire 1.20; Radicchio I ottavo al kg. Lire 2.60; Radicchio II ottavo al kg. Lire 1.80; Zucchini piccoli al kg. Lire 0.90; Zucchini grandi al kg. Lire 0.60.

FRUTTA SECCA: Arachidi al kg. Lire 5.50; Noci Sorrento al kg. Lire 5.

FRUTTA FRESCA: Albicocche comuni al kg. Lire 2.40; Albicocche scelte al kg. Lire 3.80; Banane al kg. Lire 4.60; Fichi al kg. Lire 1.20; Mela comuni al kg. Lire 1.; Mela scelte al kg. Lire 1.60; Pero

comuni al kg. Lire 1.20; Pero scelte al kg. Lire 1.80; Pero extra al kg. Lire 2.20; Pesche scelte al kg. Lire 2.20; Pesche comuni al kg. Lire 1.20; Poponi (molloni) al kg. Lire 1.; Suzuki (Amoli) comuni al kg. Lire 1.; scelte al kg. Lire 1.00; Cicoriacci (anguria) intiere al kg. Lire 0.70; a taglio lire 0.50.

LIMONI: (secondo grossezza) di cesta all'uno lire 0.20, 0.25, 0.30; al kg. Lire 2.50; di cassa al kg. lire 3.

E' vietata la vendita di limoni scartati. Il prezzo massimo di lire 0.30 è per limoni di casa pozzatura 300.

UOVA (da bere) al paio Lire 0.85.

Verdure e frutta di qualità diversa non devono essere vendute mescolate, né all'ingrosso né al minimo: se mescolato il prezzo massimo è quello della qualità di minor prezzo.

Tutti questi prezzi massimi comprendono la possibilità di vendere a prezzo inferiore mai superiore.

Genero e qualità di verdura e frutta non qualificata, maggiorazione del 30 p. c. sul prezzo all'ingrosso netto di tara.

Dei limoni è fatto obbligo di essere provvisti anche della qualità di minor prezzo ed in mancanza debbono cedere allo stesso prezzo qualità superiore.

Copia del presente listino deve essere esposta al pubblico in ogni negozio (escluso il Mercato Centrale) di verdura o frutta.

**La navigazione velica
sul fiume Arsa**

Riceviamo da Arbia:

In attesa che le competenti Autorità Portuali e Dirigenti tecnici emanino la comunicazione ufficiale riteniamo opportuno informare la marineria velica e particolarmente i capitani dei velieri aventi albergo altro che, che si recano attraverso il canale d'Arsa, a Ponte d'Arsa od Vlasca, che due linea elettriche ad alta tensione sono state disposte.

Ecco perché hanno inventato i morsi, soraggi di leoni imbalsamati ai quali anche i bambini accompagnati dalla risata «bonnes» possono tirare la coda senza alcuna timore.

Ma non appena ce n'è uno in libertà, subito un capo dipartimento albergo e grida: «afferratelo Chiudetelo! Togliete alla vista della folla! Non si sa mai... Non si sa mai che cosa possa nascoare nell'anima del popolo quando è stretto ad un simbolo! Lo vorranno poi a vedere, se vorranno, dietro una vetrina con un bel cartellino sotto, al Museo degli scavi, a un franco e meno l'ingresso nei giorni feriali, il sabato, e domenica grattie.

Og, dia! Il cane dell'acqua romana non era grave, ma è stupido lasciare la gente a bocca aperta dimessi ed un vessillo; quando poi nelle scuole dello stato si insegnava qualcuno ai fanciulli quella vecchia storia per la quale i romani andarono da quelle parti in viaggio d'istruzione!

Infine non si tratta che di un oggetto dimenticale per la distrazione di un antico turista di paesaggio...

Eppure, non tutte queste notizie rendono chiare le idee se la grande storia del passato non si può impedire ad un Lewis Coeardier di scorrere nel frutteto di Padre Michel!

Nemmeno i capi dipartimentali di tutto il mondo, l'uomo del popolo scava, scava...

Magari per cercare nel tesoro o per sotterrare l'amico.

E mentre scava, per qualche ragione, per avilire, per curiosità, per paura o per mangiare, o' sembra in lui una soggetta ansia di vorità ch'egli non comprende, un urgenze misterioso.

Nel scavare la terra è un poco come s'ègli scava dentro la propria anima e sperasse ad ogni colpo di ranga di scoprire una radice misteriosa; la radice essenziale di quel virgilio di divina giustizia ch'è nasocita nel cuore dell'uomo...

E se per caso s'imbatta in un ambo di grandezza, è un brivido mortale che lo porre, come se il fior aveva fatto riconoscere una speranza di ovazione delle donne apprezzistiche o meanche dei letti politici.

Ed è più certo ancora che insieme ed a somiglianza di quelle umili corde che abbozzano e rifioriscono da quasi vacui un poco di quella pace e di quell'operosità familiare che allista ogni animo più sensibile alla grande ed istruttiva semplicità della natura.

La morte di un esemplare insegnante

A volerlo fino ad alcuni mesi, ormai al suo abituale tavolo del caffè non si sarebbe detto che il dirigente scolastico Carlo Baldessarini dovesse andare tanti preti, robusto da sembrare una quercia, vivido di spirito e di monte, sciolto nel paese, ad onta delle sue 82 primaverie, questo esemplare insegnante era la genuina espressione, tipica e polo della scuola, battagliera gioiosa schiera degli educatori istriani, che della scuola, forse palestra ed arma di difesa, delle più alte virtù nazionali, contro tutti, lo isidio e contro, tutte, le rappresaglie. Nato nella patriottica Zara nel 1856, fu in Istria e particolarmente a Pola che Carlo Baldessarini esplicò, in lunghi anni, l'apostolato dell'educatore, con quella tenace fede irridentista che fu orgogliosamente sentita e rigorosamente praticata da tutta la classe maestrata nel turboloso periodo prebellico. Ma, oltre che nel campo scolastico, questo esemplare insegnante a cui venne affidata la dirigenza della scuola di San Poliporto - recò il disinteressato contributo della propria intelligenza e volle passione irridentista in tutte le manifestazioni, più tutte, più iniziative e anche nell'amministrazione pubblica, per molti anni servendo stato consigliere comunale. Naturale quindi che, nel 1915 egli venisse nominato, ad onta del suo 60 anni, ma naturalmente pure che, venuta la redenzione e subito dopo il nuovo momento di risveglio nazionale, egli abbracciò il movimento fascista.

Tante generosa esistenza, esista a vantaggio dei più alti ideali, sì ora spenta. Migliaia di suoi scolari fatti adulti, ne rimangono oggi sinceramente la memoria. E con essi tutti gli insegnanti, vecchi e giovani, che in Carlo Baldessarini amavano il cittadino infuso, il patriota combattivo.

Ai familiari, fra i quali il cugino della vigilia Giulio, vidi allo congiunto famiglia che prende il tutto, inviamo viva condoglianze.

Libri per i nostri ragazzi

La letteratura infantile in Italia non gode evidentemente eccessivo simpatia presso i nostri scrittori più noti e dobbiamo anche constatare che un senso di larvata indifferenza circonda questa forma narrativa pur tanto essenziale ai fini dell'educazione delle giovani menti e della formazione del carattere.

Tramontata l'ondata nordica della letteratura infantile, dei nomi burleschi delle sfiducie dei saggi, fatti studi delle rete legge, farsa alla letteratura alla De Amicis, tacata di lagrimosa e di adolescenti, sopravvive il periodo inventivo dei Salgari, Quattrini, Motta col loro turbino di razze, di conflitti, di passioni non sempre pervaso da intenti moralistici.

Per i primi di settembre la nuova sbandierata è stata la disputa per il Campionato italiano di pattinaggio a rotelle su pista, che vedrà oggi 14 e domani 15 correre il suo sviluppo nel Campo del D. L. Internazionale d'Angelomè.

Per i primi di settembre la nuova

LO SPORTE

CAMPIONATI ITALIANI DI PATTINAGGIO

I migliori atleti d'Italia
in lizza sul campo Angelomè

(14-15 Agosto XVI)

STATO CIVILE DI POLA

13 agosto 1938 A. XY

NATI maschi 2, femmine 2

MORTI maschi 0, femmine 1

MATRIMONI 5

CALENDARIO

Domenica 14 agosto 1938, XVI

dell'Era fascista

I Santi di nome romano: Alfredo Martini - Marcello vescovo - Eusebio p.

Il sole leverà alle ore 5.02, tramonta alle ore 19.16;

La luna sorge alle ore 20.19, tramonta alle ore 08.23.

1938 - A Roma muore il Papa Pie X, Cardinale Sarto, già Patriarca di Venezia.

FIERE e PATRONI

Oggi: Nessuno.

Domenica: Vittoria, Villa, Lovanio, Braga, Felicia, Parcina - Viana (Oltrepo) - Vetta, Corridio.

BOLLITINO METEORLOGICO

Barometro a 0 e mare 64 14:

15312; ore 19: 753 - Terremoto registrato ore 14: 24 To ore 13:

235. Umidità relativa ore 14: 66;

ore 19: 65; Nube quantità ore 14: 8-10; ore 19: 10. Nube totale ore 14: 14. Cu: 14. Al: 14 ore 13: 11. T. direzione ore 14: NW 10°; ore 19: 11. WWN. Vento veloce ore 14: 11; ore 19: 10. Temperatura massima 25.2; minima 21.

Solenite: dell'Assurta nel Santuario di S. Maria - 10.000

Scintille: 2. Scintillanti: 2. Scintillanti: 2. Scintillanti: 2. Scintillanti: 2.

Scintillanti: 2. Scintillanti: 2. Scintillanti: 2. Scintillanti: 2. Scintillanti: 2.

Scintillanti: 2. Scintillanti: 2. Scintillanti: 2. Scintillanti: 2. Scintillanti: 2.

Scintillanti: 2. Scintillanti: 2. Scintillanti: 2. Scintillanti: 2. Scintillanti: 2.

Scintillanti: 2. Scintillanti: 2. Scintillanti: 2. Scintillanti: 2. Scintillanti: 2.

Scintillanti: 2. Scintillanti: 2. Scintillanti: 2. Scintillanti: 2. Scintillanti: 2.

Scintillanti: 2. Scintillanti: 2. Scintillanti: 2. Scintillanti: 2. Scintillanti: 2.

Scintillanti: 2. Scintillanti: 2. Scintillanti: 2. Scintillanti: 2. Scintillanti: 2.

Scintillanti: 2. Scintillanti: 2. Scintillanti: 2. Scintillanti: 2. Scintillanti: 2.

Scintillanti: 2. Scintillanti: 2. Scintillanti: 2. Scintillanti: 2. Scintillanti: 2.

Scintillanti: 2. Scintillanti: 2. Scintillanti: 2. Scintillanti: 2. Scintillanti: 2.

Scintillanti: 2. Scintillanti: 2. Scintillanti: 2. Scintillanti: 2. Scintillanti: 2.

Scintillanti: 2. Scintillanti: 2. Scintillanti: 2. Scintillanti: 2. Scintillanti: 2.

Scintillanti: 2. Scintillanti: 2. Scintillanti: 2. Scintillanti: 2. Scintillanti: 2.

Dalla Provincia

Da Rovigno

Gli ufficiali del V Artigliero visitano la Manifattura Tabacchi

ROVIGNO, 13. Stamattina, nell'ultimo giorno di permanenza fra noi, gli ufficiali del V. Artigliero con a capo il vacoso lo comandante colonnello de Leonc acciappati da tutti gli ufficiali in congedo rovignesi, si portarono a visitare la manifattura tabacchi ricevuti dal direttore ing. cav. Giuseppe Ventura. La visita particolareggiata durò quasi una ora e durante la stessa già ufficiali e resoconti dell'importanza che ha l'opificio (uno dei più importanti dei monopoli) dell'ordine, dell'ordine, della disciplina, dell'attaccamento al lavoro che regnano sovrani. Particolarmenente interessante la visita alla sala di maternità che nasce ogni anno 50 bambini figli delle operarie e degli operai, nella loro candido calore e assistenza con il massimo amore; è questo un segno della fattiva assistenza che il Regime presta alle classi operaie una volta neglette e trascurate.

Dopo la visita, la Direzione della Manifattura offrì ai ufficiali un rinfresco, al quale prese parte un'alta rappresentanza di arti-zi di opere e di opere, a signifi-ziare che esiste della Patria ed esercito del Lavoro sono sullo stesso linea decisa: raggiungere il me-simo obiettivo: la difesa e la grandeza della Patria. Intonato a questi sentimenti nobilissimi il direttore Ventura pronunciò un vi-tento discorso di saluto, al quale il colonnello de Leonc rispose con elevato paro.

Forse di consolarsi il co-condo a nome di tutti gli uffici fu espre-sse al Direttore il suo vivo ringra-zimento per la bella visita e per le cortesie ricevute.

Gli avanguardisti e i giovani fa-sisti al tiro. Per conoscenza del colonna-le de Leonc e per inter-vento del comando della G.I.L. un manipolo di avanguardisti e un gran polo di giovani facili assi-stetico in due giorni differenti alle esercitazioni di tiro che in que-sti giorni si svolgono nella campagna di Rovigno.

I giovani interessano moltissi-mo allo esercitazione dei bravi artiglieri ed esprimere la loro gioia e il loro ringraziamento con pote-re sia al Duce.

E maltempo — « lei ed io » si sentivano nella nostra città due tempeste: con vento, scorrerie elettriche e forte pioggia accosta con grande gioia dai nostri contadini che la invia avanti per le viti e per l'olio che promettono ora un ottimo raccolto.

Da Albona

Inaugurazione del campo sportivo della G.I.L.

ALBONA, 13.

Ieri sera dinanzi ad una folla di organizzati e di cittadini è stato inaugurato ufficialmente il campo sportivo della G.I.L. Alle 20.30 prese il Commissario del Fondo camerale Fassina mentre reparti della G.I.L. erano schierati sul campo, ha ordinato l'apertura bandiera. Quindi i moschettieri di Valmazzinghi hanno eseguito esercitazioni alle isti-tuite, capi auditò dalla Pala. Segui una partita di palli al centro fra Avanguardisti e studenti, un altro l'ir-egionale Nidri. La partita è stata vinta dagli studenti con 10 punti contro 3. Si è l'ono applauditi i sindi-quidi sul campo di pattinaggio la bambina Laura Baledra e la giovan-fase a lacrimadina Finetta, Lazarini e giovane italiana Sonia Dragone. I giovani, travestiti De-marchi Monti e Ronceti, i tristi dal bravo maestro Bruno Porsi. Un vero podismo offerto ai presenti: la gara dei pattinatori e pattinatrici di Pala, comandata dal maestro Marca. La squadra ha eseguito con esigenze eccezionali individuali e folcloristiche salutate da caldissimi applausi.

In fondo del Dopolavoro tenne po che uno sostanzioso concerto. Se-guirono le danze. All'inaugurazione hanno partecipato in rappresentanza del Duci il maggiore Ponzelli e il centurione Magnani, il Podestà avv. Meloni, il Pretore e membro del Consiglio, dott. Granafo, e la fiduciaria provinciale dei Fasci femminili signora Mantovani, il Di-rettore dello Ministero ing. Battini, il clero al completo, e tutte le auto-rità e gerarchie locali.

Il Commissario del Fondo ha poi pubblicato ringraziamenti al Di-rettore dello Ministero e alla Spesa per il conspicuo contributo dato per l'avvenire del campo.

Elezioni — L'arch. Giuseppe Uli-Vi-ino ha fatto pervenire al Commissario del Fondo la somma di lire 50 per la causa marina di

Porto Albona. Il Commissario ringrazia.

L'integrazione delle case — Il Po-destà invita ancora una volta i ci-tadini che non l'hanno ancora fat-to a tinteggiare le loro case, specie quelle della Piazza Vittorio Emanuele III, per rendere la cittadina sempre più bella. Sono in corso pa-rechi opere pubbliche. In un pro-gramma tralasciato non daremo l'elenco.

Da Sissano

Sagra di Ferragosto

SISSANO, 13. Lunedì, giorno di sagra nel paese, il Dopolavoro rionale organizza due importanti gare di corsa cui sono invitati i dopolavori circon-vicini.

Alla sera ci sarà uno splendido ballo all'aperto con una brillante orchestra.

Coloro che si d'effano della danza non mancheranno di accorrere in massa nella ridente e simpatica bor-gata.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA Dir. On. GIOVANNI MARACCHI Rtd. capo resp.: Ruggero Pasucci

Sala Umberto

Ancora oggi e domani si potrà ammirare il film di primissima visione della sta-gione 1938-39.

La gabbia della morte

film di intenso emozioni, dramma di un amore senza speranza la donna e la belva nella vita di un domatore.

con

Constant Remy
Madeleine Ozeray

Fara seguito il gran capo-lavoro italiano:

Nina non fare la stupida

con

Nino Besozzi
Assia Noris

Paola Borboni
Vana Vani

Principia alle ore 3

con

La gabbia della morte

Ultima rappresentazione alle ore 10 con soltanto

La gabbia della morte

con

La gabbia della morte

Ultima rappresentazione alle ore 10 con soltanto

La gabbia della morte

con

La gabbia della morte

Ultima rappresentazione alle ore 10 con soltanto

La gabbia della morte

con

La gabbia della morte

Ultima rappresentazione alle ore 10 con soltanto

La gabbia della morte

con

La gabbia della morte

Ultima rappresentazione alle ore 10 con soltanto

La gabbia della morte

con

La gabbia della morte

Ultima rappresentazione alle ore 10 con soltanto

La gabbia della morte

con

La gabbia della morte

Ultima rappresentazione alle ore 10 con soltanto

La gabbia della morte

con

La gabbia della morte

Ultima rappresentazione alle ore 10 con soltanto

La gabbia della morte

con

La gabbia della morte

Ultima rappresentazione alle ore 10 con soltanto

La gabbia della morte

con

La gabbia della morte

Ultima rappresentazione alle ore 10 con soltanto

La gabbia della morte

con

La gabbia della morte

Ultima rappresentazione alle ore 10 con soltanto

La gabbia della morte

con

La gabbia della morte

Ultima rappresentazione alle ore 10 con soltanto

La gabbia della morte

con

La gabbia della morte

Ultima rappresentazione alle ore 10 con soltanto

La gabbia della morte

con

La gabbia della morte

Ultima rappresentazione alle ore 10 con soltanto

La gabbia della morte

con

La gabbia della morte

Ultima rappresentazione alle ore 10 con soltanto

La gabbia della morte

con

La gabbia della morte

Ultima rappresentazione alle ore 10 con soltanto

La gabbia della morte

con

La gabbia della morte

Ultima rappresentazione alle ore 10 con soltanto

La gabbia della morte

con

La gabbia della morte

Ultima rappresentazione alle ore 10 con soltanto

La gabbia della morte

con

La gabbia della morte

Ultima rappresentazione alle ore 10 con soltanto

La gabbia della morte

con

La gabbia della morte

Ultima rappresentazione alle ore 10 con soltanto

La gabbia della morte

con

La gabbia della morte

Ultima rappresentazione alle ore 10 con soltanto

La gabbia della morte

con

La gabbia della morte

Ultima rappresentazione alle ore 10 con soltanto

La gabbia della morte

con

La gabbia della morte

Ultima rappresentazione alle ore 10 con soltanto

La gabbia della morte

con

La gabbia della morte

Ultima rappresentazione alle ore 10 con soltanto

La gabbia della morte

con

La gabbia della morte

Ultima rappresentazione alle ore 10 con soltanto

La gabbia della morte

con

La gabbia della morte

Ultima rappresentazione alle ore 10 con soltanto

La gabbia della morte

con

La gabbia della morte

Ultima rappresentazione alle ore 10 con soltanto

La gabbia della morte

con

La gabbia della morte

Ultima rappresentazione alle ore 10 con soltanto

La gabbia della morte

con

La gabbia della morte

Ultima rappresentazione alle ore 10 con soltanto